

Miti e fatti

In esclusiva: verità e falsità sull'**approccio al clima** di UBS

Miti

Con l'acquisizione di Credit Suisse, UBS non sarà più in grado di rispettare i propri impegni in favore del clima.

UBS non ha serie intenzioni riguardo alla decarbonizzazione. Vuole soltanto migliorare la sua immagine.

I prodotti di UBS non sostengono i suoi obiettivi climatici.

A UBS non interessa un reale cambiamento: non sta disinvestendo dalle società che maggiormente danneggiano il clima.

Puntare alle zero emissioni nette di gas serra è facile, ma abbiamo bisogno di interventi immediati.

Fatti

Falso. La protezione del clima rientra in tutto e per tutto nei nostri interessi e abbiamo continuato a sviluppare il nostro approccio per affrontare una delle sfide più complesse dei nostri tempi. La nostra priorità rimane invariata: sostenere la transizione dei clienti verso un'economia a bassa emissione di carbonio e le loro esigenze di finanziamento in materia. Nel 2024 abbiamo pubblicato il rapporto di sostenibilità per l'azienda ampliata, dimostrando i progressi compiuti e fissando nuovi traguardi ambiziosi riguardo alla decarbonizzazione.

Sbagliato. Prendiamo molto sul serio il nostro percorso di decarbonizzazione, tanto che a tale scopo abbiamo tracciato una nostra roadmap per il clima, nella quale ci siamo posti traguardi ambiziosi riguardo alla decarbonizzazione in settori specifici. Prevediamo di ampliare il numero di settori in cui dovranno essere raggiunti obiettivi di decarbonizzazione. Data la loro natura, in alcuni settori raggiungere le zero emissioni nette entro il 2050 sarà particolarmente difficile. Per superare queste sfide e accelerare il processo di decarbonizzazione in aree chiave, come il settore dell'approvvigionamento energetico, sarà necessario un intervento ancora più incisivo a livello governativo e legislativo. Stiamo assistendo inoltre al costante sviluppo di dati e metodologie, a cui anche noi continuiamo a offrire un contributo.

Tutt'altro. Siamo ben consapevoli delle nostre responsabilità e vogliamo ricoprire un ruolo di primo piano nella protezione del clima. Vogliamo dare l'esempio, sviluppando e perfezionando di continuo i nostri prodotti e servizi sostenibili e concentrando la nostra struttura e le nostre operazioni di gestione dei rischi a livello aziendale sui rischi legati al clima. Ciò prevede lo sviluppo di soluzioni innovative di consulenza, prestito, servizi bancari di base e finanziamento della transizione, oltre alla possibilità per la nostra clientela di accedere a varie soluzioni di investimento sostenibile.

Falso. Collaboriamo attivamente assieme ai nostri clienti e investitori per sostenere la transizione e ottenere un impatto reale. Il "corporate engagement" resta uno strumento fondamentale, perché ci permette di lavorare assieme ai nostri clienti a supporto della transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Assegniamo le priorità a questo tipo di impegni sulla base di una valutazione dell'esposizione finanziaria, della presenza di rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) elevati, di eventuali scarse performance su tematiche di interesse e della presenza di controversie. Appliciamo inoltre solidi standard in materia di sostenibilità e di rischio climatico, anche riguardo ai combustibili fossili e alle attività ad essi correlate.

Siamo assolutamente d'accordo. Il cambiamento climatico avrà un impatto su tutti noi, pertanto dobbiamo agire subito. Gli obiettivi intermedi che ci siamo prefissati ci aiuteranno a tracciare i progressi verso un futuro all'insegna delle zero emissioni. Inoltre, abbiamo già esteso la nostra offerta per sostenere una transizione ordinata verso un'economia a basse emissioni di carbonio. La transizione dallo status quo su scala globale non sarà un processo immediato, ma il nostro impegno per la riduzione delle emissioni di carbonio resta fermo.